**TA, 58**

De *Camul*.

**[1]** *Camul* è una provincia, e già anticamente fue reame. **[2]** E àvi ville e castella assai; la mastra città à nome *Camul*. **[3]** La provincia è in mezzo di due diserti: da l’una parte è ’l grande diserto, da l’altra è uno piccolo diserto di tre giornate. **[4]** Sono tutti idoli; lingua ànno per sé. **[5]** Vivono de’ frutti de la terra, e ànno assai da mangiare e da bere, e vendonne asai. **[6]** E’ sono uomini di grande solazzo, che non attendono se no a sonare inn-istormenti e ’n cantare e ballare. **[7]** E se alcuno forestiere vi va ad albergare, egli sono troppi alegri, e comandano alle loro mogli che li servano in tutto loro bisogno. **[8]** E ’l marito si parte di casa e va a stare altrove II dì o III; e ’l forestieri rimane colla moglie e fa co·llei quello che vuole, come fosse sua moglie, e stanno in grandi solazzi. **[9]** E tutti quegli di questa provincia sono bozzi delle loro femine, ma nol si tengono a vergogna; e le loro femine sono belle e gioiose e molto alegre di quella usanza.

**[10]** Or avenne che al tempo di *Mogu Kane*, segnore de’ *Tartari*, sappiendo che tutti gli uomini di questa provincia faceano avolterare loro femine a’ forestieri, incontanente comandò che niuno dovesse albergare niuno forestiere e che no dovessoro avolterare loro femine. **[11]** E quando quelli di *Camul* ebbero questo comandamento, furono molto tristi, e fecero colsiglio e mandaro al signore uno grande presente; e mandarollo pregando che gli lasciasse fare la loro usanza e degli loro antichi, però che gli loro idoli l’aveano molto per bene, e per quello lo loro bene de la terra è molto moltiplica‹t›o. **[12]** E quando *Mogu Kane* intese queste parole, rispuose: «Quando volete vostra onta, e voi l’abiate». **[13]** E tuttavia mantengon quella usanza.

**[14]** O·lasciamo di *Camul*, e diremo d’altre province tra maestro e tramontana.